



crepitii
di carbone
che brucia e salta, poi
vengono trasposti e strutturati con
l'applicazione di teorie probabilistiche.

Al centro, a metà cammino e a giusta distanza tra le due
tendenze opposte, vi è ***Dreaming in Darkness*** dello svedese **Ake Parmerud**. Il tema della notte e del sogno è esplicito, lungo e a tratti
inquieto paesaggio notturno di oggi, tra sogno e realtà, a metà pezzo
emerge una musica Techno, integrata nell'atmosfera dell'incubo cui
partecipa l'ascoltatore che alla fine è svegliato dalle campane e dal
telefono.

L'affresco elettronico termina con un saluto virtuosistico di ghirlande
sonore e arpeggi di **Hughe Le Caine** realizzato nel 1955: ***Dirpsody***, cui
risponde come un *clin d'oeil* **14th April** di **Aphex Twin**.

Prossimi appuntamenti

Sabato 5 Maggio - Chiesa di San Fedele, ore 17.00

Tra sogno immagine e visione

Musiche di H. Purcell, L.V. Beethoven, M. Reger

Trio Bernardin

Sabato 12 Maggio - Chiesa di San Fedele, ore 17.00

Le sonate per viola da gamba di Bach

Matteo Ronchini al violoncello e Marco Montanelli al clavicembalo

Sabato 19 Maggio - Chiesa di San Fedele, ore 17.00

Concerto a tastiere riunite

Musiche per tastiere dal '500 ai nostri giorni

Mercoledì 23 Maggio - Auditorium San Fedele, ore 20.30

Trio Magritte e Paolo Beltramini al clarinetto

Schubert, Berg, Webern, Castiglioni

e sei creazioni di giovani compositori europei

Fondazione Culturale San Fedele

Piazza San Fedele, 4 - 20121 Milano - tel. 02 86352231 - www.centrosanfedele.net

Con il patrocinio di

Milano



Comune
di Milano
Cultura

Domenica 15 Aprile 2012

CONCERTO

ACUSMONIUM SATOR

Affreschi elettronici II

Ironie oniriche

ore 19.00 Auditorium San Fedele

Musiche di:

Aphex Twin, Amon Tobin, Iannis Xenakis, Ake Parmerud, GRM Experience, Hugh Le Caine, Pauline Oliveros

Proiezione e spazializzazione acusmatica a cura
di **Dante Tanzi**
Mixing a cura di Antonio Pileggi
Tecnico sala e luci Tony Correnti

Si ringrazia **Eraldo Bocca** per la sponsorizzazione
tecnica dell'acusmonium attraverso il disegno, la
realizzazione e la messa a disposizione dei prototipi
modulari di parte del sistema di diffusione

Per un'Epifania dell'ascolto

STAGIONE MUSICALE 2011-2012



Programma

Per un'Epifania dell'ascolto

STAGIONE MUSICALE 2011-2012

PAULINE OLIVEROS (1932)

Bye bye Butterfly (1967) 8'05

AMON TOBIN (1973)

Back from space (da *Out from out Where* 2002) 4'52

GRM EXPERIENCE [Christian Fennesz, Mika Vainio and Christian Zanesi]

Dark landscape (2004) 2'30

IANNIS XENAKIS (1922-2001)

Concret PH (1958) 2'44

GRM EXPERIENCE

Waves 5'20

AMON TOBIN

Triple science (da *Out from out Where*) 4'58

GRM EXPERIENCE

First Shadows 1'46

AMON TOBIN

Marine Machine (da *Supermodified* 2000) 5'41

AKE PARMERUD (1953)

Dreaming in Darkness (2005) 8'10

GRM EXPERIENCE

Nostalgia 6'32

AMON TOBIN

One Day in my garden (da *Bricolage* 1997) 5'44

GRM EXPERIENCE

Transfers 7'17

HUGH LE CAINE (1914-1977)

Dirpsody (1955) 1'28

APHEX TWIN (1971)

Avril 14th (da *Drukqs* 2001) 2'

AFFRESCHI ELETTRONICI II

Secondo programma sperimentale dal punto di vista della composizione, affresco polimorfo con contributi provenienti da diverse correnti di musica elettronica degli ultimi sessant'anni, tra cui la musica acusmatica, il rock progressivo e l'IDM.

L'itinerario di ascolto dell'ultimo programma è costruito attorno ad alcuni lavori di **Amon Tobin** e l'opera **GRM Experience**, frutto della collaborazione fra tre musicisti molto diversi: il chitarrista austriaco Christian Fennesz, Mika Vainio del duo finlandese dei Pan Sonic e Christian Zanesi, proveniente dal Groupe de Recherches Musicales di Parigi.

Tutto inizia con un viaggio in un passato virtuale per dire addio alle reminiscenze ottocentesche. **Pauline Oliveros** incorpora passaggi di un disco della *Butterfly* di Puccini trovato nello studio in cui lavorava a un suo brano, intitolata appunto **Bye bye Butterflye**. Il brano è stato eseguito e registrato in tempo reale, utilizzando due oscillatori, due amplificatori di linea in cascata, un giradischi con un disco e un dispositivo di delay.

In **Back from space** di **Amon Tobin** emergono temi di Debussy e Mussorgsky, con una sospensione finale wagneriana, a conferma del virtuosismo di Tobin che riesce a integrare nei suoi brani campionamenti tratti dai più diversi contesti musicali. Si incontra spesso in Tobin la tematica degli eserciti di robot, di battaglie da fantascienza (**Triple Science**). Ma anche l'onirismo felliniano in **Marine Machines** e la velata nostalgia di bossa nova e di atmosfere di *Bella vita* degli anni '60.

Alla teatralità barocca di Tobin fa contrasto la concezione più astratta e geometrica delle sezioni di **GRM Experience**, all'origine una performance di tre artisti al laptop collegati con un acusmonium. Predominano glitch, scarti, errori digitali, sibili, asperità, suono destrutturato. Di questa linea era stato precursore **Iannis Xenakis** che nel 1958 realizzò per il Padiglione Philips di Bruxelles il breve **Concret PH**, rimasto una pietra miliare della musica elettronica, registra suoni e
